

CIELI TERSI, di Chiara Briganti

2° Premio

Dei cieli tersi d'estate,
del brusio lontano
di voci leggere
e biciclette
lasciate morire al sole

degli sguardi beffardi
delle lacrime disperate
e delle risate malcelate,
che riempiono l'aria
di questa nostra giovinezza
fugace,

ho conservato
il più amabile dei ricordi,
amico mio.

Motivazione

Cieli tersi è una poesia che delicatamente accompagna il lettore attraverso la bellezza e la luminosità delle immagini del ricordo di una giovinezza contrastata ma pura e limpida, come il cielo.

Sorprende la capacità d'uso di un linguaggio efficacemente semplice, evocativo e meravigliato, come gli occhi di un "fanciullino" memori ancora della bellezza passata e delle inquietudini di una realtà esistenziale transitoria come un'estate.

L'utilizzo di una paratassi ben dipanata e bene orchestrata aggiunge una cadenza intimistica e malinconica al componimento. L'uso della metafora e della personalizzazione rende il messaggio della nostalgia più incisivo, facendo rivivere quel tempo fugace, ma ricco, di cui il ricordo, specialmente quando condiviso, è così prezioso e amabile.